



Consumers' Forum: "Il diritto alla salute deve restare un diritto per tutti i cittadini"

Roma, 17 ottobre – *"La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti. Nessuno può essere obbligato a un determinato trattamento sanitario se non per disposizione di legge"*. Queste le parole scritte – anzi, scolpite – nell'art. 32 della nostra Costituzione. E proprio dall'intangibilità del diritto alla salute si è discusso ieri a Roma nel convegno *Una sanità per i cittadini: telemedicina, assistenza territoriale, liste d'attesa* organizzato da Consumers' Forum, associazione indipendente composta da importanti associazioni di consumatori, istituzioni, imprese industriali e di servizi e loro associazioni di categoria, ospitato nella sede di Federfarma, il sindacato nazionale dei titolari di farmacia.



A



perto e moderato dal presidente di Consumers' Forum **Sergio Veroli** (nella foto a sinistra), il convegno – dopo i saluti del "padrone di casa" **Alfredo Procaccini**, vice presidente di Federfarma (nella foto a destra), che ha espresso il compiacimento del sindacato delle farmacie private per aver ospitato e co-organizzato l'incontro su un tema così importante e sentito – ha visto gli

interventi di: **Antonio Fortino**, direttore del Dipartimento Area Sanitaria di Agenas; **Annalisa Mandorino**, segretario generale di Cittadinanzattiva; **Francesco Gabbrielli** direttore del Centro nazionale per la telemedicina e le nuove tecnologie assistenziali dell'Iss; **Erika Mallarini**, professore associato di Practice of Government, Health and Non Profit della School of Management della Sda Bocconi; **Roberto Giordano**, vice presidente di Federconsumatori; **Elisabetta Borachia** presidente di Federfarma Liguria e **Angelo del Favero**, presidente dell'Associazione Tessile e Salute, già direttore dell'Iss.

"Oggi i cittadini devono affrontare alcuni problemi fondamentali, tra cui la crisi del sistema sanitario nazionale. In un momento di inflazione crescente i cittadini sono in ginocchio, soprattutto chi ha un reddito meno alto" ha detto Veroli entrando nel vivo della questione. "L'indebolimento del Servizio sanitario nazionale a favore della sanità privata colpisce soprattutto i cittadini più deboli, contribuendo ad aumentare le diseguaglianze".

"Da molti anni l'Italia ha adottato un sistema di assistenza sanitaria pubblica universale, una importante conquista di civiltà che deve essere sostenuta e rafforzata" ha quindi proseguito il presidente di Consumers' Forum, spiegando il motivo per il quale "le associazioni dei consumatori lottano per una assistenza sanitaria efficace, legata al territorio, che sappia investire e utilizzare le opportunità della telemedicina."

"Superata la fase emergenziale legata alla pandemia occorre costruire un Ssn più vicino al cittadino e in grado sia di recuperare le prestazioni non eseguite durante la pandemia, sia di gestire la futura evoluzione della domanda di salute della popolazione" ha detto nel suo intervento Procaccini. "L'incontro di oggi ha fornito l'occasione per individuare un percorso per superare alcune criticità, a partire dalla necessità di rendere il cittadino più consapevole dei propri diritti e più informato e quindi in grado di orientarsi meglio all'interno dell'offerta sanitaria presente sul territorio. Le farmacie possono dare un contributo importante alla sanità post-pandemica, agevolando i cittadini nell'accesso sia alle cure farmacologiche sia a interventi diagnostici e di prevenzione" ha quindi concluso il vicepresidente di Federfarma, facendo esplicito riferimento, per esemplificare, "ai servizi di telemedicina erogati già oggi da circa 8.000 farmacie sul territorio che permettono ai cittadini di tenere sotto controllo il proprio stato di salute recandosi comodamente nella farmacia sotto casa".

